

La città in rete Accordo con Palazzo Moroni: 150 hot spot

Gratis e senza fili Internet in piazza per 60mila studenti

L'Università regala il wifi a tutti gli iscritti

Password, numero di matricola e da piazza dei Signori o Prato della Valle navigano anche docenti e universitari

PADOVA - Internet gratis per circa 60mila studenti. A cui aggiungere tutti i dipendenti dell'ateneo di Padova. E non solo dentro le mura delle sedi universitarie, come era finora. Perché sfruttando le antenne wireless installate dal Comune, ecco che la connessione web senza fili sarà a disposizione degli studenti universitari in ogni angolo della città. Basterà solamente essere dotati, oltre che di portatile o cellulare web, di nickname, password e numero di matricola fornita dall'università al momento dell'iscrizione. Ci si mette in una zona coperta dall'antenna, in piazza dei Signori o in Prato della Valle ad esempio, si entra nel sito di www.padovawifi.it, ci si registra, e il gioco è fatto. Con l'accesso garantito a tutte le pagine internet come se si fosse a casa propria. Studiare, consultare libri o enciclopedie sul web diventerà di colpo più semplice e con un costo nullo per ogni studente. Il tutto è regolato da un protocollo d'intesa firmato ie-

ri mattina dal Rettore, Vincenzo Milanese, il sindaco Flavio Zanonato e Amedeo Levorato, presidente di Ne-Telerete, la società di Aps Holding che gestisce i circa 120 chilometri di fibre ottiche che corrono sotto le strade della città del Santo. Firma che visto la nascita di «UniPDWiFi» mette il WiFi a disposizione di chi vive l'ateneo. Il piano di sviluppo previsto dal protocollo d'intesa stabilisce l'attivazione di 25 «WiFi zone», fra cui le aule studio di via Marsala e di via Jappelli, oltre

all'aula studio Galilei. Antenne internet che si vanno ad aggiungere alle 15 già esistenti all'interno dei locali dell'università: 7 nel palazzo del Bo, 3 al Maldura, 2 presso la mensa del Piovego, e una rispettivamente nell'aula studio di Riviera Tito Livio e nell'ex stabile Fiat in via Venezia. Mentre sono raggiunte dal servi-

zio anche la biblioteca Esu e l'aula studio disabilità al Portello. «E' un investimento per facilitare i nostri studenti - ha spiegato il rettore -. Un progetto che nei prossimi mesi cercheremo di estendere ancora il più possibile». Costo di UniPDWiFi è di 70mila euro, tutti sborsati dall'Università. Convenzione che nel giro di tre anni porterà gli «hot spot» (i punti dove sono installate le antenne) ad aumentare sensibilmente: dai 40 attuali ai futuri 150, unendosi anche con PadovaWiFi, l'offerta di connessione wireless promossa da palazzo Moroni. Dalla neonata UniPDWiFi sarà anche possibile accedere a «Welcome Padova Wi-Fi», un vero e proprio spazio cibernetico rivolto a turisti e studenti che necessitano di tutte quelle informazioni utili di competenza dell'Università, Comune e Apt.

Nicola Munaro





Dove

Gli accessi

Saranno 19 entro fine settembre le postazioni per la navigazione attraverso la rete Wi-Fi. Sono: l'Urp di palazzo Moroni, l'Emeroteca di via dell'Acquapendente, le biblioteche di quartiere di via Prosdocimi, via Dal Piaz, via Dell'Orma, via San Marco, via Tripoli, via Duprè, via Astichello e via Aponense. A questi si aggiungono i Servizi Sociali in via Dal Piaz, il museo Bottaccin in corso Garibaldi, la Mediateca di via Curzola, l'ufficio Progetto Giovani a Ponte Molino, i Punto Giovani di via Bajardi e piazza Caduti della Resistenza. Oltre agli «hot spot» di Prato della Valle (copertura nella zona Foro Boario) e la copertura totale di piazza dei Signori.